

ogni anno conforme consuetudine
 Che anche in essa Terra uic' stato il contraggio l'anno 1630
 sud. 30 quale dicono, che più tosto si sarà diminuito,
 che aumentato il numero de' fuorolani in d. luoghi sud.
 die 8. gl'io 1630.

ibgo di 14. phij
 Reuerendissimo Venerabilis in xpo calubus
 importantis fecit laius ibij placid
 itaq' oblationum p'ind' fuerunt
 ut adq' part' iustis ad d. l'ib' non inq'
 ed unq' p'ceptis

Alcedi &

A prego de fuorolani d. d. d. d.
 regolare i cag. de lire
 cinquante per cadauno
 L. m. 4. Cas. 2

Li antiscritti fuorolani ducento, cioè n. 50. di Gola magg.^m, n. 63. di Gola Minore,
 n. 40. di Subbiato, et n. 15. di Prospiana, tributati a regg. de lire
 cinquante per cadauno, import. in tutto lire undecimille Imperiali,
 cioè 11000.

Milano die 15. 1761
 Don. A. Cant. Dat.

Vall' Informaco^m prese auanti l' Anno 1761. Quest. Cont. d.
 Vimercaas p' uenirli li fuorolani, et enuoi spudali
 se uene potter state nelle Terra di Gola magg.^m Sub
 minor, Subbiato, et Prospiana tuor nella Picue d'olga
 olona in queto due. di Milano. uenute in fudo a' Moni
 Don Carlo Gio: Giacomo Terzaghi insultra, cioè
 Per rispetto di Gola magg.^m

Gola magg.^m
 pochi 50.

Che li fuorolani fino al n. di ottanta in tutto, compresi in
 Parato, un Capellano Titolare di S. Paolo, et anche qua
 di due molini, et tre Casine sotto potto a d. Terra
 Cheru' son li Dati di Pace et Vins quali dicono esser de
 H. Co: Giovanni et Lodouico Visconti da Legnano; et
 rispetto del Dato della Pace dicono poter esser che
 di H. ne siano Padroni, et habbino auuto di far esser
 Beccari, ma per di differenza non si esserite ind. Terra
 ne a memoria de' Examinati si e mai fra Beccari ali
 co' il più si uanno a seruire di quella di Legnano
 Cheru' il Dato del Polino qual lo suoda Pietro Fran. Longoni
 da Legnano, ma non sapere a nome di chi, ne di chi di
 Che u' e parim. il Dato del Subbiato, qual dicono esser de
 heredi del S. Conte Costanzo Tauerne
 Che la Reg. Cam. non ha in d. Terra enuota spudale di
 sot, alcuna fuorite il senso del sale ord. conforme che
 corre, et la mezza p' cento d' alcuni feudi, che paga la Reg.
 a' diversi Particolari, qual mezza p' cento importati ogni anno
 da lire 27. in a
 Che in d. Terra l'anno 1630. uic' stato il contraggio, qual u' fup
 mortalita' grande, riducendo li fuorolani, che erans e. 100. al n.
 30. v. 40. ma che poi si sono tomati a popolare fino al n. di 50. l.

Gorla minus

Per Govla Minor

perki 63

Che li fiscali sono al n.º di settanta tre, compreso il Curato
e quello dell' Off. di Offici, come anche quelli de' due Molini
di S. Gervasio, non essendoci più di essi (all.ª alcune

Che in d. Terra si esser ne hostaria benche di quorha con si due
regolate si paga il talis alli ss. ^{di} perani, ma non esser
alun Pictins, ne Senaria.

Il Capit. dell'Imbarco essere dell' sud. bordo del sig. Conte
Constantin Tauerne

Ne in d. Terra essere alcun entrata feudale succedano alla
Leg. Cam. fuori che il Cens. del sale di 20. l'anno per
più, per meno conforme come per la legge. D'altri
Censi costituiti sopra di cosa che saranno di 25. l'anno -

che nella d. Terra ancora l'anno sud. 1820. u'è stato il Con-
tugio, e che non può dimer, che l'epidemia non s'ia terminata

Substant

Servizijem di Subbiato

Birth: 40.

Che li predicatori sono in tutto al n.º di quaranta, compresi come
 il Parroco, et vñ altri, eccetto Sultiello.

Che in S. Terra ni si vuol fare batteria, ma di poco uiter,
 qual di queste uien' esser da Porto Binizotis, non uie-
 nescendo a quella alcu' Pedone, solo quando il Portino, et
 Orano ~~de~~ ouonne ammarare qualche Bestie, all'Impressi-
 ne esser alcu' Portino, ma che l'hoste sud. vuole andara
 pigliare il pane a Legnano, o alorue, doua meffio puot
 conuertare: Ben e uero, che li d. Essaminati hanno deposto,
 hauer sentio dir, che il S. March. Giovanni tieri fuolta
 e uag. di fatto fare dalli suoi huomini: quando questi la

Prospiano

fresh. 27.

vogliano fare rinnettendosi però alla verità

che la Reg. Cam.^a non ha in d. Terra entrava feudale di forte
alcuna solo che il Censo del Sale qual si versava due volte
anno con altre gravanze ord.^e e la mezzadria. D'altra censi
in somma di L. 1000. di caple contribuiva s. d. (Pia) a favore
in parte del S. March. Spionza, et in parte d' un tal Angel
de Gallarate, che fu moglie di Carlo Sironi, et hora d' un
solito chiamato Gio: Maria Pinchini.

che non u'è dato d'importare, ne altre concessione con altri
fuoriche di 28. 18. l'anno, che si pagano al S. B. Giovan
Visconti da spagnano, et 2. 15. ad uno de' suoi, che si chiama
nati ditton non saperei il nome, ne per qual causa, ma
l'uno, et l'altro rimettono alla verità del fatto.

che dell'anno idosi. vi fu il contagio, & qual moriva de
persone in a di Suecia che erano tra tutti, ma esseri
piu tornati a rincontrare et allora di presente quasi l'istesso
numero di fuoristi d'all'ora.

Et p. inspect. di. Prosperi,

Che li prefati sono al n. di dieci: sotto compreso il f. n. 1.
 Che in essa sono uniti per un pezzo l'istoria, et dicono esse.
 le due d'ognuna il fella, p. qual pareno il Robino al f.
 Don fran. Maria Sarago, ma con esseri d'ordini, pche
 l'istoria va p. pare alla Castellana.

Via il Dazio dell'Imbottito 1/2 li. ced. b. ord. Del S. Reale
 Constantis Taverna
 Ne le 1/2. fam. vi ha in casa alcuni corderi spediti, soloch
 la gravizza ord. di Reale Del Sale. E altri qual si piglia

Die Marti 1^{ma} Mensis Novembris
In loco Gorte Minori Plebis Ograna Illone Duc. Mln
et in una ex Camera Superioribus domus habitus
a Nobili D. Don Fran. Maria Terragni sig. in d. loco
Gorte Illone D. Gues. Comite. Vicomercis Delegato
Informaciones allegatas sup. qualitate Terrar Gorte
Majori Plebis Illone. ^{et per d. loco} Gorte. Cam. in seculis
vendita Adm. D. D. Carlo P. Guesbo Terrago,
cui conditiones de quibus in ^{Infra d. loco} Gorte
Bapta. Cartabba. J. P. Anzeli. sig. in d. loco Gorte
Majoris ad hoc vocatus. ^{et Consue. d. loco} Gorte. Bapta. Guesbo

Sup. si per nato, alleuato, e tempore hi habitus
in d. loco di Gorte Maggiore et per Consule di d.
loco. Per privilegio di quest' anno in qua

Sup. In Gorte Maggiore si sono due Detti di grano e
Vino, uno hanno la ragione di parte li. H. Com. Gio.
Eudovico Visconti da Segnano, pero e un pezzo,
che se ne fa se non una qual' si puote fare
come uno il simile d. l. Pratis, che non si
pota chi si, che di grano li fa efferire, ma
anche efferire, che hanno la ragione di per per

ad

le Pecunie, ma a mia memoria non m'accordo
l'haverle vista, per cui mi si dubitanti
il più di terione di quella di S. Agnello

Int. S.

Resp. Al Dat. del Pol. non si pagamento
di chi si, ma si che è solito a venderlo M. Dico

Int. S. Conosco quel habita a S. Agnello

Int. S.

Resp. Al Dat. dell' Imbottito e dell' heredi del P. C.
Gustavio Taverne

Int. S.

Resp. S. S. non ha in Corte meg. alcuna
entrata feudale, ne Dat. di sorte alcuna fuori
che il Censo del tale ord. conf. che cobra, et
la mezza di molti anni, che paga la C. di
a diversi Particolari, la qual mezza si unto
importa ogni anno di lire vinti sette in.

Int. S.

Resp. per il nostro Comune non vi sono altri che
due molini, et una fucina, quali molini sono
l'uno di M. Vincenzo Gora, et l'altro del Sig.
Fran. Prota, et la C. si chiamano l'una
la fucina, l'altro del fucino, et l'altra la
mezza

Int. Quanti spuntati da S. Agnello, o in Comune
di S. Agnello, o in Comune di S. Agnello, et C.

Resp. Per questa materia essendo stato auuto
per ordine di V. M. che era necessario fare
la lista di tutti i feudali, l'abbiamo fatto
fascio Filippo moneta fene. della C. di S. Agnello
et per et fatta con la diligenza possibile,
essendo andato in uolta per di S. Agnello in S. Agnello,
et abbiamo trovato essere al n. di ottanta
in tutto, compreso le donne vidue, il Curato, et
un Capellano, come dalla lista, scritta di mano
del n. fene. di S. Agnello, quel debito a V.
et exhibit. lista a S. moneta subsp. tenore
seguente. V.

Primo A.

Quarta, et l'una fucina

Int. Se tutti quelli che sono annotati in S. lista habbia-
no continuato, et spinti spinti in S. S. Agnello di
Corte mag.

Resp. S. si sia al n. di ottanta come ho detto, ma
non sono più altri sette notati in fine di detta
lista quali debbono possedere beni in S. Comune

subbitano per comandamento in Morte, et alcune
come in legge ind. lista, ne fanno fuori in da
terra, se non per accidente, o se vengono fuori
per altri affari qualche volta, et alcuni saranno
duri come i non venivano

fat. se nel 1. territorio di Corte Maggiore vi è stato
Contagio l'anno 1630.

Resp. sig. si e' pure mortalita' grandissima, che restan-
no in trenta, o quaranta giorni in t. ma doppo
la Terra si e' comincio a popolare i nuovi a
nuovo, et po. di 2. Contagio saranno stati
circa i cento

fat. si
Resp. sig. che l'anno del 1631. si vede che fosse
per una volta di notificare li fuochi, e quale
volta, fosse portata la notificato in Mergato;
ma non m'incordo se chi, ne in che numero fossero,
e che li fuochi si mutano quasi ogni anno
che si era detto &

S. G. B. saluo vobis, non tamen de quibus annis ad

provinciarum = Cord. uti.
Alumnus Jacobus Philippus monachus S. Mariani
Cancellarius S. B. Corte Majori in delicto presentis

veritatis dicende quod per litteras tunc &

fat. si
Resp. sig. questa materia della Corte Maggiore (Corte
della Terra di Corte Maggiore) usque habemus pres-
la lista di tutti li fuochi, che sono al presente
nella nostra Terra et territorio, essendo il detto
Contro andare i non secoli ad uno per uno
et i unchio per unchio conforme al numero che
habbiamo ricevuto per parte di S. A. A. e po.
ne ha fatto di mano una lista, che ascende
al numero di ottanta, oltre ad altri sette, o
otto, che vi sono annotati, quali promettono
beni nel nostro Territorio, se bene non habbiano
nella Terra, ne vi mantengano fuochi se
non hanno occasione di venire tal volta alle
vindemie, nella qual lista habbiamo pro-
curato di annotare tutti i nuovi ecclesiastici,
et vi sono compresi la Torre di due, o di tre
ecclesiastici, cioè il Curato, e due Capellani

fat. si
Resp. sig. si, che se dentro d'una Porta, et in
un sol sedime si si più d'un fuochi, si sono
sentiti tutti, ancoche d'un istessa famiglia

ad

Int. 2.
Resp. l'ultima volta del libro si era un'orazione
notissima sopra, et li spunti si terminano
altri, et almeno alla metà di quello sono
al presente, però dall'ora in qua la Verona
si è tornata a popolare del tutto che V.
vedrà dalla lista esibita dal Console in
meno di V.

Int. 3.
Resp. P. del D. Castiglione li spunti erano anco
più di ottanta, che saranno arrivati a cento.

Int. 4.
Resp. sì no che la Resp. Com. non ha alcuna
causa spudata nel nostro Co. di Gorta mag.
come meglio V. ha visto in capo del Console che
sopra ciò è stato da V. esaminato, al quale
anch'io mi rimetto.

et lecta ad depositionem di. Consuli
Resp. mi confermo anch'io in quel di più che
ha detto il Console.

Qua tunc dixit
S. S. R. talis ut non tamen h. an. 1545.
Vita die. In et ut et

Int. 5.
Resp. P. del D. Castiglione li spunti erano anco
più di ottanta, che saranno arrivati a cento.
Int. 6.
Resp. sì no che la Resp. Com. non ha alcuna
causa spudata nel nostro Co. di Gorta mag.
come meglio V. ha visto in capo del Console che
sopra ciò è stato da V. esaminato, al quale
anch'io mi rimetto.

Int. 7.
Resp. sì no che la Resp. Com. non ha alcuna
causa spudata nel nostro Co. di Gorta mag.
come meglio V. ha visto in capo del Console che
sopra ciò è stato da V. esaminato, al quale
anch'io mi rimetto.

Int. 8.
Resp. sì no che la Resp. Com. non ha alcuna
causa spudata nel nostro Co. di Gorta mag.
come meglio V. ha visto in capo del Console che
sopra ciò è stato da V. esaminato, al quale
anch'io mi rimetto.